

**AVVISO COMUNE
PER IL SOSTEGNO DEI LAVORATORI E DELLE IMPRESE DEL TURISMO
DANNEGGIATI DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19**

Il giorno 14 del mese di luglio 2020

FIPE, FEDERALBERGHI, FIAVET e FAITA

con la partecipazione di CONFCOMMERCE – Imprese per l'Italia

e

FILCAMS CGIL, FISASCAT CISL, UILTUCS

premesso che

- nel settore turismo operano oltre 300.000 imprese, che danno lavoro ad oltre 1,5 milioni di persone, di cui oltre un milione di lavoratori dipendenti;
- il valore aggiunto delle attività turistiche è pari a circa 90 miliardi di euro;
- gli esercizi ricettivi italiani ospitano ogni anno più di 430 milioni di pernottamenti;
- la spesa annua dei turisti stranieri in Italia ammonta a oltre 48 miliardi di euro;
- il 28 febbraio 2020 le Parti hanno sottoscritto un Avviso comune per le politiche attive a sostegno dei lavoratori e delle imprese del Turismo danneggiate dall'epidemia Covid-19;
- il 9 giugno 2020 le Parti hanno sottoscritto un Accordo per la creazione di un Fondo straordinario per iniziative di sostegno al reddito dei lavoratori e delle lavoratrici del Turismo, anche stagionali, da realizzare attraverso il sistema degli enti bilaterali del turismo;

preso atto

- del perdurare della gravissima situazione causata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, i cui effetti, imprevedibili ed imprevedibili, stanno interessando in maniera drammatica tutto il settore;
- delle ripercussioni che questo stato di cose può avere sul tessuto imprenditoriale, mettendo in serio pericolo la tenuta dei livelli occupazionali;
- dell'urgenza di evitare l'innescarsi di un fenomeno depressivo dovuto alla perdita di centinaia di migliaia di posti di lavoro, con le immaginabili conseguenze in termini di costi sociali, perdita delle professionalità faticosamente costruite e di ulteriore crollo dei consumi;
- che i benefici introdotti dal Governo con il potenziamento degli strumenti di integrazione salariale, a causa del protrarsi della situazione, rischiano di rivelarsi insufficienti per fronteggiare il perdurare della chiusura delle attività;

253

modi

991

considerate

- le misure di sostegno del settore individuate dal Rapporto "Iniziative per il rilancio Italia 2020-2020" per il Presidente del Consiglio dei ministri predisposto dal Comitato di esperti in materia economica e sociale;

chiedono

- che vengano assicurate ulteriori risorse per il finanziamento degli ammortizzatori sociali, ritenendo indispensabile che il Governo preveda una proroga degli stessi fino al 31 dicembre 2020, garantendone la fruibilità tanto ai lavoratori diretti quanto agli indiretti ed in relazione a tutte le casistiche proprie dei diversi comparti che compongono il settore (ristorazione commerciale, collettiva, anche in ambito di appalti privati in cui i committenti sospendono/riducono il servizio per ricorso allo smartworking e/o per applicazione di modalità alternative al servizio classico, realizzate per evitare assembramenti e garantire il distanziamento sociale, come indicato dai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e dai protocolli sicurezza; strutture alberghiere e ricettive; sedimi aeroportuali, etc.) e risolvendo in modo chiaro e certo le attuali disfunzioni, anche procedurali, nella gestione delle istanze presso l'ente competente;
- che sia riconosciuto uno sgravio contributivo sulle nuove assunzioni nel settore;
- che siano realizzati interventi economici e fiscali, anche in riferimento al cuneo fiscale, volti a supportare la continuità dell'attività imprenditoriale, quale strategia fondamentale per consentire la conservazione del tessuto aziendale esistente e fattore determinante per mantenere nel tempo, anche dopo la fase emergenziale, l'occupazione, anche stagionale.

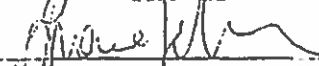
FEDERALBERGHI



FAITA



FIAVET



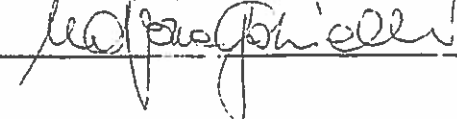
IPE



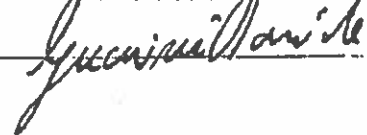
CONFCOMMERCIO



FILCAMS CGIL



FISASCAT CISL



UILTuCS

